



## Grande successo di VEMA alla Biennale di Architettura 2006

27/12/2006

*VEMA e il Padiglione Italiano sono in testa alle preferenze dei visitatori della Biennale di Architettura 2006. La sezione curata da MASStudio e Antrocom Onlus è stata la più votata: ecco come emergono le potenzialità del binomio Architettura e Antropologia.*

Sull'ultimo numero de "Il Giornale dell'Architettura" è stato pubblicato il sondaggio compiuto dalla rivista tra 20.000 visitatori della X Biennale di Architettura 2006, che si è svolta a Venezia dal 10 settembre al 19 novembre 2006.

La Biennale si è chiusa con più di 130.000 visitatori e quasi 200.000 persone che hanno visitato le mostre e gli eventi collaterali organizzati a Venezia.

Il sondaggio è stato realizzato nei giorni della vernice e in tre fine settimana di settembre, ottobre e novembre. Il Padiglione Italiano, organizzato da Franco Purini, con il 24% dei voti è stato di gran lunga preferito agli spazi espositivi spagnoli (9,5%), giapponesi (9%) e francesi (7,5%).

Il progetto "La città nuova. Italia - y - 2026. Invito a VEMA" ha riscosso il maggior consenso col 18% dei voti, staccando Progetto Sud (sezione Città di Pietra - 7%), i progetti per le stazioni della metropolitana di Napoli (iniziativa Metrò-polis - 4%) e per le aree delle ex acciaierie Falk di Sesto San Giovanni e Milano Santa Giulia (1,5%).

L'area espositiva di MASStudio, a cui ha partecipato Antrocom Onlus realizzando il diagramma di rete e lo studio di carattere antropologico, si è imposta col l'11% dei voti sui lavori degli architetti Terunobu Fujimori (6,5%), Lorenzo Capobianco (4,5%) e Renzo Piano (3,5%).

Il grande successo del progetto VEMA e in particolare della sezione curata da MASStudio e Antrocom Onlus è la dimostrazione delle potenzialità del dialogo tra architettura e antropologia: un nuovo modo di intendere lo spazio abitativo e di interpretare le esigenze costruttive alla luce della policulturalità e della sostenibilità ambientale.